



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO**

Film

Terra bruciata!

TERRA BRUCIATA! IL LABORATORIO ITALIANO DELLA FEROCIA NAZISTA

Scheda tecnica e artistica

R., sc., fot. e mont.: Luca Gianfrancesco; costumi: Antonella Fargnoli; musiche. Antonio Fresacon: Antonio Pennarella, Paola Lavini, Mino Sfera, Arturo Sepe, Antonello Cossia. produz.: Mediacontents production; distribuz.: Istituto Luce Cinecittà. Italia, 2017, 90'.

La trama

La mattina del 1° novembre 1943, a Conca della Campania, un minuscolo borgo della provincia di Caserta, 19 civili vengono trucidati da una pattuglia di militari tedeschi. Graziella Di Gasparro, figlia di uno dei caduti, lotta strenuamente da anni per tener viva la memoria di quell'eccidio dimenticato. L'assassinio del padre di Graziella fu il terribile epilogo della brutale occupazione del territorio che l'esercito tedesco mise in essere in tutta la Campania centrosettentrionale a partire dall'8 settembre, data dell'armistizio.

Il regista Luca Gianfrancesco

Regista, montatore, produttore e direttore della fotografia, nel 2010 ha fondato, con altri quattro soci, la società Mediacontents S.r.l. focalizzata sulla produzione di documentari, cinema, pubblicità e, più in generale, di audiovisivi. Dal 2005 collabora strettamente con il regista Maurizio Scaparro come montatore delle sue opere cinematografiche. I suoi montaggi di lungo e cortometraggi sono andati in onda sulle più importanti reti nazionali ed europee. Fra i suoi titoli come regista di documentari ricordiamo: *Mémoires dei Mémoires*, *Versilia 8 ½*, *Yemen*, *la memoria assediata*, *I vagabondi del Mare*.

Commento del regista

«L'idea del film nasce da due esigenze: la prima è stata la necessità di raccontare una storia inedita ai più e incomprensibilmente sfuggita ai radar della grande storia e della politica e, di conseguenza, rimossa dalla memoria collettiva e individuale del nostro paese; la seconda l'urgenza di rendere giustizia agli ultimi superstiti di una vicenda che, a più di settant'anni di distanza, può ancora aiutare da un lato a comprendere meglio le radici di quella metamorfosi che trasformò una presenza militare "pacifica" o, in alcuni casi tollerata, in una brutale repressione contro popolazioni inermi, e dall'altro fornire dati importanti sulla genesi delle Resistenze civili ed armate, che videro come protagoniste intere comunità della Campania centrosettentrionale.»

Parliamo... di contenuti

Nel rievocare l'eccidio di Conca della Campania, uno dei tanti atti di rappresaglia commessi da soldati nazisti dopo l'8 settembre 1943, il film intende fornire una chiave di lettura per comprendere a pieno le dinamiche della terribile spirale di violenza che dopo quella data si instaurò nel nostro paese causando migliaia di vittime civili. Fai una ricerca per ricostruire le ragioni storiche e le modalità che condussero l'Italia e l'esercito alleato (anglo-americano) alla firma dell'armistizio dell'8 settembre.

E ora parliamo di... regia

Terra bruciata! è un docu-film, cioè un film che partendo da fatti realmente accaduti li rievoca con un impianto estetico che inserisce scene di finzione nell'impianto più generale del documentario (testimonianze, materiali di archivio). Prova da analizzare come è stato utilizzato il linguaggio filmico nelle rispettive parti, ponendo l'attenzione soprattutto sull'uso dell'inquadratura, del montaggio, della musica, della recitazione degli attori (per le scene ricostruite). Inoltre come ti sembra che il regista si sia avvicinato ai protagonisti autentici che vissero o furono toccati da quella tragica vicenda in modo da rispettarne il dolore senza rinunciare alla forza emotiva della loro testimonianza?

di... sceneggiatura

Il film si articola su tre linee narrative principali: le interviste agli storici e ai testimoni oculari, le ricostruzioni delle parti salienti della vicenda con i ruoli dei veri protagonisti affidati ad attori professionisti e i materiali d'archivio. Secondo te quale di queste tre parti risulta più forte dal punto di vista espressivo? O ritieni che invece la forza del film nasca proprio dall'alternarsi e intersecarsi delle tre linee narrative? E fra i vari testimoni intervistati quali hanno suscitato in te le maggiori emozioni?

di... storia del cinema

A occuparsi di fatti realmente accaduti nella Seconda guerra mondiale sono stati molti titoli della storia del cinema, alcuni di finzione altri di impianto documentaristico. Pensando a qualcuno di essi che conosci quale dei due approcci ti sembra più efficace per mantenere viva la memoria e sollecitare la comprensione degli eventi presi in esame? E perché?

Notizie e curiosità

Le parti di fiction che mettono in scena i tragici fatti realmente accaduti sono girate nei luoghi in cui quei fatti ebbero realmente luogo. Paesini e borghi accuratamente scelti fra quelli che ancora oggi conservano nelle costruzioni e negli arredi urbani l'aspetto che avevano al tempo.

Il materiale d'archivio utilizzato nel film è per lo più inedito e proviene in gran parte dal NARA (National Archives and Records Administration), agenzia indipendente del Governo Federale degli Stati Uniti con sede a Washington e creata nel 1934 per conservare importanti documenti governativi e storici.

E ora largo alla creatività!

Proponi una tua riflessione sul carattere, lo stato d'animo e i sentimenti dei protagonisti autentici della vicenda. Realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

Terra bruciata ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *L'uomo che verrà* (Giorgio Diritti, 2010), *Miracolo a Sant'anna* (Spike Lee, 2008) e di leggere *Sant'Anna di Stazzema. Storia di una strage* (Paolo Pezzino, 2013).